

Piano annuale degli interventi per la cultura 2025	
L.R. 16 maggio 2019, n. 17	Artt. n. 17, 26, 31
BANDO WELFARE CULTURALE	

Bando per la concessione di contributi a sostegno di interventi di welfare culturale promossi da musei, archivi e biblioteche in possesso di riconoscimento regionale, da realizzare in partenariato con soggetti pubblici e privati impegnati negli ambiti culturali delle arti visive e performative, dell'assistenza sanitaria e socio-assistenziale.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Definizioni

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 7 - Motivi di esclusione

Art. 8 - Spese ammissibili

Art. 9 - Spese non ammissibili

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 11 - Istruttoria e valutazione

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

Art. 13 - Graduatoria e concessione contributo

Art. 14 - Entità del contributo

Art. 15 - Esecuzione, rendicontazione e controlli

Art. 16 - Revoca del contributo

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di interventi che rispondono alla definizione di welfare culturale data dal presente bando, intesi a promuovere il benessere psicofisico attraverso pratiche fondate sulle arti visive o performative e sul patrimonio culturale, da realizzare con la collaborazione di soggetti, pubblici o privati impegnati negli ambiti culturali delle arti visive e performative o che si occupano di cura medica e socio assistenziale per anziani e portatori di specifiche patologie. Il bando è in attuazione degli articoli n. 17, 26, 31 della L.R. n. 17/2019 e del Piano annuale della cultura 2025, approvato con DGR n. 186/2025.

Art. 2 - Stanziamento

La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 70.000,00.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente bando, per *welfare culturale* si intende: complesso di azioni promosse da soggetti, sia singoli sia in rete in un'ottica di servizio integrato e secondo una visione multidisciplinare, che mettono in relazione professionisti della cultura, della sanità e dei servizi sociali e artisti per la realizzazione di iniziative mirate al raggiungimento di un benessere psicofisico diffuso dei singoli cittadini e della collettività promuovendo la qualità della vita per il tramite dei contesti artistici.



Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono partecipare al bando i soggetti titolari di musei, archivi e biblioteche pubblici e privati senza scopo di lucro, riconosciuti pro tempore d'ufficio dalla Regione del Veneto, il cui elenco aggiornato è consultabile nelle pagine internet del Portale Veneto Cultura (<https://www.culturaveneto.it/>) alla voce "Servizi MAB – Musei Archivi Biblioteche".
2. I soggetti che richiedono il contributo realizzano le iniziative in collaborazione con i partner elencati, i quali devono avere sede legale/operativa in Veneto:
 - associazioni e fondazioni culturali, imprese sociali, ETS nel cui statuto siano esplicitamente previste attività in ambito museale, bibliotecario, archivistico, teatrale, cinematografico e delle arti performative oppure del welfare o di ambito sanitario/socioassistenziale o di supporto a persone in stato di detenzione.
 - soggetti pubblici e privati, diversi dalle persone fisiche, privi di finalità di lucro, specializzati nell'operare nei settori della sanità e dei servizi socioassistenziali, del welfare culturale e della rigenerazione umana.
3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.
4. In base alle disposizioni generali del Piano annuale degli interventi per la cultura 2025:
 - gli enti partecipati e i soggetti che ricevono dalla Regione un contributo previsto da specifiche normative regionali per il loro funzionamento o per il sostegno di attività non possono partecipare ai bandi ordinari, come il presente, per la presentazione di iniziative;
 - i soggetti possono presentare richiesta di contributo per una stessa iniziativa o per singole attività che ne fanno parte su uno solo dei bandi della L.R. n. 17/19.
5. Non è ammessa la partecipazione di persone fisiche, Università, Istituti scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado, enti di formazione, istituti culturali statali.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle iniziative

Sono ammissibili a contributo le iniziative che hanno i seguenti requisiti:

- a) attuano le finalità del presente bando, così come descritte all'art.1;
- b) riguardano attività che ricadono in modo chiaro e univoco nelle definizioni di welfare culturale data all'art. 3;
- c) sono realizzati in collaborazione con le tipologie di partner indicate all'art. 4, comma 2;
- d) prevedono un costo complessivo pari o superiore a euro 7.000,00;
- e) garantiscono, in sede di presentazione sia dell'istanza sia della rendicontazione, il cofinanziamento, con fondi propri e/o altri fondi, del costo totale del progetto per almeno il 30% dell'importo complessivo dichiarato;
- f) sono avviati e compiutamente realizzati nel territorio del Veneto nel corso dell'anno 2025.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La DOMANDA, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, va presentata e inviata al protocollo *esclusivamente* compilando il modulo disponibile nella pagina <https://modulistica.regione.veneto.it/modulistica/Public/Pratiche> (Nella sezione "pratiche" dedicata al cittadino scegliere la tipologia "Domanda di contributo Legge cultura (L.r. 17/2019)", quindi selezionare il "Bando welfare culturale". Il primo accesso alla piattaforma deve essere effettuato dal legale rappresentante tramite SPID o CIE.
2. Alla domanda va allegata la seguente documentazione:
 - SCHEDA DELL'INIZIATIVA (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);
 - PIANO FINANZIARIO dell'iniziativa con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale nella piattaforma);
 - ATTO COSTITUTIVO E STATUTO del soggetto richiedente redatto in forma pubblica e aggiornato o scrittura privata registrata, se non già trasmesso all'Amministrazione regionale (sono esclusi gli Enti locali e le altre Pubbliche amministrazioni).
3. I richiedenti devono pagare on-line l'imposta di bollo, se dovuta, e indicare il numero della marca nel modulo di domanda;



4. La domanda di contributo, con i relativi allegati, va trasmessa *a pena di esclusione* mediante la piattaforma entro questi termini:

apertura presentazione	chiusura presentazione
3 aprile 2025	ore 12 del 4 maggio 2025

5. La procedura applica le regole relative alla PEC stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

Art. 7 – Motivi di esclusione

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
 - a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando;
 - b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
 - c) presentata non utilizzando l'apposita piattaforma;
 - d) presentata oltre il termine;
 - e) presentata su altro bando della legge 17/2019;
 - f) priva di valida sottoscrizione.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese di natura esclusivamente corrente che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'iniziativa e sono indispensabili alla sua realizzazione.
2. Le spese generali sostenute dal soggetto proponente (canoni di locazione sede, utenze, spese postali, spese di segreteria, rimborsi spese per i professionisti esterni all'organizzazione, ecc.) sono ammissibili entro il limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili.
3. Le spese per il personale dipendente del soggetto richiedente impiegate specificamente nel progetto (da dimostrarsi tramite autocertificazione) sono ammissibili entro il limite massimo del 10% del totale delle spese ammissibili.

Art. 9 - Spese non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili al contributo regionale le seguenti tipologie di spesa:
 - a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione del progetto;
 - b) spese relative all'acquisto di beni strumentali durevoli e comunque qualunque spesa di investimento;
 - c) quantificazione economica del lavoro volontario;
 - d) spese sostenute in anni diversi dall'esercizio di riferimento;
 - e) imposte dirette e indirette, quote di ammortamento e interessi passivi, multe e sanzioni, fatta salva l'IVA quando non recuperabile.
2. Non è consentita l'erogazione del contributo regionale sotto forma di contributi a terzi.

Art. 10 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento:

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni attività culturali e sport.

Oggetto del procedimento: Bando/Avviso per la concessione di contributi per l'erogazione di contributi a sostegno di interventi di welfare culturale. Anno 2025.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali.

Data: la procedura istruttoria è avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Musei – Tel. 0412792700/3102.

L'avvio del procedimento è fissato nel giorno successivo alla data di scadenza dell'Avviso. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990.



Art. 11 - Istruttoria e valutazione

1. La struttura regionale competente verifica l'ammissibilità delle domande, accertando completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti richiesti di cui agli articoli 4 e 5 del presente bando.
2. Un Nucleo di valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport, valuta i progetti ammissibili sulla base dei criteri evidenziati nella tabella all'art. 12, co. 2 di questo bando, assegnando i relativi punteggi.

Art. 12 - Criteri di valutazione e punteggi

1. Il Nucleo di valutazione attribuisce i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria.
2. Con l'obiettivo di concorrere alla creazione di ambienti favorevoli alla salute delle persone e di promuovere il benessere e il diritto alla salute adottando linee coerenti con il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, il bando prevede due criteri premianti per le proposte con attività che evidenziano i benefici delle arti nel contribuire alla salute fisica e mentale o che favoriscono il ricorso, nei contesti culturali, al servizio di interpretariato LIS (lingua dei segni). Sono escluse le spese di investimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO massimo	PUNTI	
Analisi del contesto di intervento <i>Viene valutata la descrizione del contesto in cui si intende realizzare l'iniziativa. Tale descrizione, che rappresenta un passaggio propedeutico alla realizzazione, permette di evidenziare qualità e rilevanza dell'iniziativa; a tale scopo è possibile ricorrere alla citazione di documenti scientifici, dati oggettivi (anche tratti da studi pregressi realizzati da altri soggetti specializzati) o fonti autorevoli.</i>	punti 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Obiettivi attesi in relazione alla tipologia di pubblico cui le attività sono destinate <i>Viene valutata la descrizione degli obiettivi delle azioni di welfare culturale che si intendono raggiungere tramite la realizzazione dell'iniziativa rivolta a specifiche categorie di pubblico individuate sulla base dell'analisi del contesto di intervento.</i>	punti 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Presenza di competenze professionali specifiche <i>Viene valutato il coinvolgimento effettivo per l'efficace realizzazione del progetto (in fase propedeutica e/o attuativa) di figure professionali specifiche sia in ambito culturale sia di welfare culturale e rigenerazione umana, sia ancora di ambito sanitario e socioassistenziale. Le figure professionali possono essere incardinate all'organico del soggetto proponente o ingaggiate per il progetto.</i>	punti 10	scarsa	3
		sufficiente	6
		buona	8
		ottima	10
Sostenibilità economica del progetto (percentuale di autofinanziamento oltre il 30% attraverso l'utilizzo di risorse proprie o di altre risorse)	punti 5	=30%	0
		31-50%	2
		>50%	5
Continuità nel tempo dell'iniziativa grazie al coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati del territorio in un'ottica di partenariato <i>Viene valutata la capacità di dare continuità all'iniziativa, almeno oltre l'anno di realizzazione per il quale si chiede il contributo, ricorrendo alla condivisione con altri soggetti pubblici e/o privati sulla base di una collaborazione formale. I partenariati possono essere già attivi al momento della presentazione dell'istanza.</i>	punti 5	scarsa	1
		sufficiente	2
		buona	3
		ottima	5



Presenza di azioni atte a promuovere il benessere e il diritto alla salute in linea con quanto previsto dal Protocollo d'intesa "Veneto per la salute" e coerenti con il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025. <i>Si tratta di azioni fondate sull'intersectorialità, come strumento elettivo per il perseguimento degli obiettivi di salute e lo sviluppo del benessere, che riconoscono la salute quale responsabilità condivisa e promuovono lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati, volto a incentivare la cultura della prevenzione, promozione ed educazione alla salute nonché ad assicurare alla popolazione interventi e percorsi integrati di prevenzione e di promozione ed educazione alla salute.</i>	punti 5	condizione presente	5
Presenza di azioni che favoriscono il ricorso nei contesti culturali del servizio di interpretariato LIS <i>Sono finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche senso - percettive. Le spese di investimento sono escluse.</i>	punti 5	condizione presente	5
PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO	PUNTI 50		

3. Il punteggio massimo di ciascuna iniziativa è pari a 50 punti. Il punteggio minimo, sotto il quale il contributo non è concedibile, è pari a 20 punti.

4. A parità di punteggio assegnato, l'ordine di graduatoria è determinato dal punteggio acquisito nei seguenti criteri:

- analisi del contesto di intervento
- presenza di competenze professionali specifiche
- sostenibilità economica.

Art. 13 - Graduatoria e concessione contributo

1. Il Direttore della struttura regionale competente con proprio decreto, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva la graduatoria delle iniziative ammesse a finanziamento e la concessione dei relativi benefici economici, fino a esaurimento delle risorse, nonché l'elenco dei progetti esclusi con la relativa motivazione.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria in caso di fondi aggiuntivi derivanti da rinunce o da altre sopravvenienze.

3. I soggetti beneficiari ricevono notifica del contributo ed entro 10 giorni comunicano la sua accettazione, decorsi i quali si intende accettato.

4. I soggetti beneficiari che, a notifica avvenuta o successivamente, intendono rinunciare al contributo assegnato sono tenuti a comunicarlo tempestivamente, tramite PEC, allo scopo di consentirne l'utilizzo di cui al precedente punto 2.

Art. 14 - Entità del contributo

1. Il contributo regionale viene determinato in base alla posizione in graduatoria dell'iniziativa. In particolare sono previste tre fasce di merito, cui corrisponde un contributo calcolato in percentuale sul costo complessivo dell'iniziativa riferito alle spese ammissibili, tenuto conto del disavanzo rispetto al contributo richiesto e del tetto massimo previsto per ciascuna fascia, come da tabella:

Fascia	Punteggio ottenuto	% costo progetto	Tetto massimo del contributo
1° fascia	tra 50 e 45 punti	70%	€ 10.000
2° fascia	tra 44 e 35 punti	50%	€ 7.000
3° fascia	tra 34 e 20 punti	30%	€ 5.000



2. L'ammontare e il dettaglio delle spese ammissibili sono comunicati in fase di notifica. L'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria può eventualmente ricevere un contributo inferiore a quello corrispondente al punteggio ottenuto.

Art. 15 –Esecuzione, rendicontazione e controlli

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Eventuali variazioni dell'iniziativa ammessa a contributo devono essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio regionale competente e, pertanto, vanno comunicate entro il 30/11/2025. Per essere ammissibili, inoltre, non devono incidere sui requisiti di cui agli articoli 4 e 5, né alterare sostanzialmente gli elementi valutati ai sensi dell'art. 12.
3. Il beneficiario è tenuto a comunicare l'eventuale variazione o la chiusura del regime Iva.
4. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
5. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere **realizzati e rendicontati obbligatoriamente entro il 31.12.2025**.
6. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta unicamente sui modelli predisposti dalla Direzione:
 - a) relazione dettagliata dell'iniziativa realizzata;
 - b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite;
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione dei documenti di spesa attestanti i pagamenti effettuati dal beneficiario nonché, solo per gli enti pubblici, con l'indicazione degli estremi dei mandati di pagamento;
7. In sede di rendicontazione il contributo viene interamente confermato se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario; se sono rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50%, il contributo verrà ridotto proporzionalmente. Se sono rendicontate spese inferiori al 50% il contributo sarà revocato.

Art. 16 - Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato o decade nei seguenti casi:
 - rinuncia del beneficiario
 - mancata realizzazione dell'iniziativa
 - spesa rendicontata inferiore al 50% del bilancio preventivo
 - presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 15, comma 4.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di comunicazione nella lettera di concessione del finanziamento.
2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.
3. Si ricorda che, ai sensi della L. 124/2017 (commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di importo annuo uguale o superiore a euro 10.000 hanno l'obbligo di pubblicare tale contributo nel proprio sito entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

L'informativa ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.

